

## COMUNICATO STAMPA

Sisma 24 agosto: dall'ANIA due milioni di euro  
per ricostruire la scuola elementare di Sarnano (MC)

Roma, 3 agosto 2017 – ANIA finanzia la ricostruzione della scuola elementare “Giacomo Leopardi” di Sarnano, in provincia di Macerata, colpita dal terremoto del 24 agosto scorso. L'Associazione delle imprese assicuratrici donerà due milioni di euro al Commissariato Straordinario del Governo per la ricostruzione post sisma, al quale sarà affidato il progetto di realizzazione della scuola.

E' quanto prevede l'accordo siglato questa mattina dal Presidente ANIA, Maria Bianca Farina e dal Commissario Straordinario del Governo, Vasco Errani.

"Dopo un terremoto - ha dichiarato il Presidente Farina - è necessario intervenire subito per riportare sicurezza e fiducia nel domani. Questo è stato il nostro impegno fin dal giorno successivo al sisma, il 25 agosto scorso. Così è nata la collaborazione con il Commissario Errani che ci consente oggi di presentare e sostenere il progetto di ricostruzione di una scuola, che è il nucleo vitale di ogni comunità. Questa iniziativa testimonia ancora una volta la volontà concreta delle compagnie di assicurazione di proteggere la voglia di crescere degli italiani".

Il nuovo edificio scolastico ospiterà 150 bambini, con aule moderne e laboratori polivalenti. Verrà ultimato nel corso dell'anno scolastico [2017-2018](#) e rappresenterà un polo attrattivo per l'intera popolazione di Sarnano, con un'area per le attività extrascolastiche alla quale potranno accedere tutti i cittadini.

"La scuola è un elemento centrale per la rinascita del territorio – ha dichiarato il Commissario Vasco Errani - un pilastro fondamentale per restituire speranza a popolazioni piegate dalla tragedia del terremoto. L'altro pilastro è il lavoro. Il contributo di Ania per ricostruire la scuola di Sarnano , quindi, non è solo un concreto segnale di solidarietà, ma rappresenta un bel messaggio di fiducia verso il futuro. Un impegno fattivo per favorire la ripresa di borghi che insieme, Stato, istituzioni locali, imprese e forze sociali dobbiamo far risorgere".